n° 11/26

CuoreAmico

novembre 2026

Fraternità - ETS | Fondata da don Mario Pasini

www.cuoreamico.org

Fare il bene è una gioia

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, LO/BS

Editoriale

Ogni persona è di una dignità infinita

Il mese di novembre inizia con la solennità di tutti i Santi.

Essi sono come noi, hanno vissuto una vita normale ma hanno sperimentato l'amore di Dio e lo hanno seguito amando il prossimo, perché ogni fratello, e specialmente il più piccolo, fragile indifeso e bisognoso, è l'immagine stessa di Dio.

Il tratto distintivo dei Santi è la gioia perché si affidano a Dio. In questo affidamento, rifiorisce il senso della dignità di tutti e si riconoscono fratelli e sorelle. Un esempio è san Francesco di Assisi.

Papa Leone XIV, nel suo messaggio per la ***Giornata Mondiale dei Poveri*** del prossimo 15 novembre, dal titolo: *Il Signore è rifugio del povero*, riporta un episodio della vita del santo:

«Pellegrino a Roma alla tomba dell'apostolo Pietro, Francesco fu colto da compassione per i mendicanti. Per comprendere e sperimentare la loro sofferenza, si tolse i propri abiti e li scambiò coi vestiti stracciati di uno di loro, sedendosi a chiedere l'elemosina e trascorrendo l'intera giornata in mezzo ai poveri con gioia di spirito».

Un amore assoluto!

Anche voi benefattori, per la vostra solidarietà con i poveri del mondo, fate risplendere la dignità assoluta di ogni persona vulnerabile.

Grazie per quello che fate.

Don Flavio Saleri
DIRETTORE DI CUORE AMICO

Direttore responsabile Gabriele Filippini
Editore e redazione Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS | Viale Stazione 63, 25122 Brescia
• **Tel**. 030 3757396 • **E-mail** info@cuoreamico.org • **Pec** cuoreamico@pec.it • **Sito** cuoreamico.org
• **YouTube** @cuoreamico • **Facebook** cuoreamicobrescia • **Linkedin** cuore amico fraternità
• **Instagram** cuore_amico • **Spotify** cuore amico fraternità
Redattori Flavio Dalla Vecchia, Paolo Ferrari, Piero A. Lò, Agnese Nascosto, Armando Nolli, Marco Sacchi, Flavio Saleri, Federico Tagliaferri - Progetto grafico di Alessandro Chiarini.
Stampa Pozzoni Spa - Cisano Bergamasco (Bg) - Aut. Trib. di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82 - N° Roc 23047

Camerun

Offriamo un pasto
al giorno

di P. Ferrari

Le **Suore Cappuccine di Santa Francesca Rubatto** sono presenti in Camerun dal 2004 nel villaggio di Bambili, alla periferia della città di Bamenda.

Per offrire una educazione integrale ai bambini del villaggio, nel 2007 sono riuscite a costruire una scuola materna e nel 2009 una scuola elementare, dove gli studenti ricevono una formazione sia umana sia spirituale.

«I bambini durante la pausa mangiano la merenda preparata dalle suore all'interno della scuola» racconta **suor Virginia Abongswing**.

«La maggioranza delle famiglie è povera. Molte sono sfollate, non riescono a contribuire alla merenda, e facciamo fatica a preparare da mangiare per tutti i bambini. ***Ma se non viene offerto un pasto al giorno, senza mangiare i bambini affrontano con difficoltà un'intera giornata scolastica****»*.

Per questo le suore vorrebbero *«offrire un pasto quotidiano ai 424 bambini, soprattutto a quelli rifugiati (circa 250), durante la scuola, affinché possano seguire bene l'insegnamento e crescere usufruendo della formazione personale, sociale e spirituale»*.

Si può contribuire in modo che non manchino, nel corso di un anno, riso, fagioli, olio, latte, zucchero, farina di mais, verdura, frutta.

Un aiuto molto, molto concreto per fare in modo che questi ragazzi possano godere del bene e del diritto all'educazione e all'istruzione.

Cod. 106319

Alla mensa delle scuole di Bambili doniamo 5.000 €. Offriamo per:

- un sacco di riso	20 €
- un sacco di fagioli	50 €
- uno scatolone di farina	25 €
- una tanica di olio	60 €

un dono di Cuore

Tanzania

Banchi, tavoli e sedie
per i bambini di Yombo Kiwalani

di F. Tagliaferri

Il sistema scolastico della Tanzania è orientato ai ricchi. Meno di un terzo degli studenti arriva alla scuola secondaria a causa della barriera linguistica: la lingua d'istruzione nelle scuole primarie è il kiswahili, mentre nelle scuole secondarie è l'inglese.

Molti bambini non proseguono gli studi poiché non c'è un aiuto extra scolastico disponibile, e gratuito, per imparare l'inglese.

Un primo passo per permettere il passaggio dalle primarie alle secondarie è dare loro qualità, anche fornendo le attrezzature che mancano.

Fratel Emmanuel John Mapunda, della congregazione dei **Ministri degli infermi** (**Camilliani**), chiede un sostegno per acquistare 100 banchi per gli alunni e 10 scrivanie per gli insegnanti della scuola elementare *San Camillo* a Yombo Kiwalani, nell'arcidiocesi di Dar es Salaam.

La scuola vuole offrire un'istruzione di qualità ai bambini di famiglie povere, ma oggi dispone di soli 30 banchi.

Oltre 120 alunni sono così costretti a sedere per terra o a condividere, spesso in condizioni difficili, panche e sgabelli inadeguati per seguire le lezioni.

L'acquisto di nuovi banchi permetterebbe di rendere le aule più sicure e confortevoli, favorendo attenzione e apprendimento e dando a tutti la possibilità di leggere, scrivere e disegnare.

Anche gli insegnanti hanno bisogno di arredi funzionali per svolgere il loro lavoro: attualmente la scuola dispone infatti di sole tre scrivanie.

L'arrivo di nuovi tavoli e sedie renderebbe più agevole l'attività quotidiana dei docenti e migliorerebbe l'organizzazione delle lezioni.

un dono di Cuore

Cod. 106745

Alla scuola di Yombo Kiwalani doniamo 5.000 €. Offriamo:

10 €	**Libri di scuola**
50 €	**Scaffale per i libri**
80 €	**Banco con sedie**
120 €	**Scrivania**

Costruire il futuro partendo dai giovani

di F. Tagliaferri

I **Missionari della Consolata** sono presenti in Tanzania dal 1919 con una lunga storia di impegno a favore delle persone più fragili, soprattutto nelle aree remote del Paese.

I religiosi chiedono aiuto per avviare un allevamento di polli destinato a diventare una risorsa concreta per giovani e famiglie.

L'attività permetterà infatti di produrre carne e uova, alimenti ricchi di proteine importanti per bambini, donne in gravidanza e anziani, e potrà generare un piccolo reddito.

Si coinvolgeranno i giovani di Nyamande e dei villaggi vicini, insieme agli studenti della scuola secondaria Consolata Centenary e della Faraja House, casa di accoglienza per bambini bisognosi.

L'allevamento sarà anche un'occasione di formazione professionale: imparare a gestire gli animali, curarne l'alimentazione e organizzare la produzione significa acquisire competenze utili per avviare un'attività e costruire maggiori possibilità di autonomia.

Un progetto semplice e concreto capace di unire formazione, alimentazione e lavoro, coinvolgendo i giovani e le loro famiglie.

Cod. 106748

Per realizzare questo pollaio servirebbero 5.000 €

Per un pollo	**5 €**
Mangime	**100 €/mese**

un dono di Cuore

India

In cammino verso chi ha bisogno

di M. Sacchi

In Kerala, nel sud dell'India, la cura della persona non si ferma alle porte dell'ospedale. Al *Mar Sleeva Medicity Palai*, nel distretto di Kottayam, medici e operatori sanitari raggiungono ogni giorno villaggi, comunità rurali e zone collinari per portare assistenza a chi vive più lontano.

Le strade tortuose e le distanze, però, rendono difficile raggiungere queste persone.

Per questo si rende necessario l'**acquisto di un veicolo di 28 posti destinato alle equipe mediche impegnate nei programmi di assistenza sul territorio**: visite domiciliari, screening gratuiti per il tumore al seno e attività di sensibilizzazione sulla tubercolosi.

Il nuovo mezzo sarà inoltre un aiuto concreto anche per il personale dell'ospedale che non dispone di collegamenti pubblici sicuri e affidabili per recarsi al lavoro nelle ore notturne o al mattino presto.

Questo veicolo, così, sarà molto più di un mezzo di trasporto.

Sarà uno strumento prezioso per raggiungere i centri più periferici e garantire così la presenza del personale sanitario dove spesso arrivare è già una difficoltà.

Unendo le forze potremo aiutare medici e operatori in una terra fatta di distanze, dove anche un veicolo può diventare uno strumento di prossimità.

Ogni contributo potrà così trasformarsi in una strada percorsa insieme verso chi ha più bisogno.

un dono di Cuore

Cod. 104691

Vorremmo contribuire all'acquisto del pullman donando 10.000 €

Anche una piccola offerta conta!

Rep. Democratica del Congo

Impastiamo
farina e speranza

di M. Sacchi

A Kintambo, nella periferia di Kinshasa, la povertà si misura anche nella difficoltà di portare ogni giorno il pane sulla tavola.

Nel quartiere di Nganda, dove molte famiglie vivono con meno di due dollari al giorno, la missione delle **Suore della Compagnia Missionaria del Sacro Cuore di Gesù** prova a trasformare una piccola forneria in un'opportunità di riscatto.

«*Oggi non abbiamo attività che generino reddito*», racconta **suor Grace Bula Mukansong**. «*Per questo desideriamo avviare un'attività che sia sostenibile, per continuare la nostra missione verso i più poveri*».

Da qui nasce la volontà di **sostituire i tradizionali forni a legna con moderne attrezzature elettriche**. Un cambiamento semplice, ma capace di generare effetti profondi: ridurre i costi della legna, aumentare la produzione e, soprattutto, offrire un lavoro più stabile a 25 donne del quartiere che preparano e rivendono il pane per sostenere le proprie famiglie.

L'obiettivo è passare da una produzione di pochi prodotti alla vendita di molte pagnotte al giorno. Oltre a produrre reddito per queste famiglie, il frutto di questo lavoro non resterà soltanto nelle mura della casa religiosa: parte del ricavato contribuirà a sostenere l'orfanotrofio e l'assistenza ai bambini più fragili della zona.

«*Evangelizzare attraverso l'amore*» significa anche questo: impastare farina e speranza, perché il pane possa diventare futuro e cura per un'intera comunità.

Cod. 106749

Possiamo aiutare le suore donando per:

- un sacco di farina	**100 €**
- ceste e vassoi per distribuire il pane	**500 €**
- generatore d'emergenza	**1.250 €**
- impastatrice elettrica	**3.000 €**

un dono di Cuore

Ucraina

Emergenza guerra
... e freddo

di A. Nascosto

Continua la guerra in Ucraina e, con essa, il dolore di un popolo che soffre per la distruzione del proprio Paese e per la morte di tante persone: bambini e adulti, militari e civili.

Da Beregovo è venuto a trovarci **padre Ivan Filep**, direttore della Caritas di San Panteleimon, che ci ha messo a parte delle preoccupazioni sulla stagione invernale alle porte:

«Considerato che l'inverno precedente è stato molto duro, con la temperatura scesa a -20° sottozero e le continue interruzioni di energia elettrica (i blackout duravano fino a 16 ore al giorno), ci affacciamo al prossimo inverno con grande preoccupazione.

Nell'ultimo anno, con il vostro aiuto, abbiamo soccorso 132 persone portando legna e cibo e, quando entravamo nelle case, abbiamo visto situazioni di indigenza molto gravi, soprattutto con il freddo più intenso.

In questi ultimi mesi molte infrastrutture energetiche sono state distrutte e, anche se non sappiamo come sarà il prossimo inverno, dobbiamo essere più preparati e fare fronte ai probabili blackout che si presenteranno.

Senza luce e riscaldamento tante famiglie, sfollati, anziani soli che vivono nelle campagne hanno più che mai bisogno di legna per scaldarsi e cucinare».

Oggi la Caritas di San Panteleimon riesce a preparare pasti per 220 persone, ma padre Ivan vuole incrementare il numero degli assistiti:

«Per continuare ad andare incontro a chi ha fame vorremmo aprire una nuova cucina solidale che dia pasti ad altre 100 persone. Vi chiediamo di non dimenticarvi di noi».

PADRE **IVAN FILEP**
IN VISITA A *CUORE AMICO*

un dono di Cuore

Cod. 106193

Alla Caritas di San Panteleimon vorremmo donare 5.000 €. Offriamo:

10 €	**20 Kg di legna**
50 €	**Kit per l'igiene**
600 €/mese	**Cibo per una delle cucine**

Ascoltiamo il grido dei poveri

di A. Nascosto

Chi sono i poveri oggi? Coloro che non riescono a mangiare ogni giorno e che non hanno una casa a cui tornare la sera, certamente. Ma anche chi non può curarsi, studiare, chi è sfruttato e non può emanciparsi economicamente per mantenere la famiglia e per dare un futuro migliore ai propri figli.

Sono tanti i tipi di povertà nel mondo e anche noi siamo poveri quando manchiamo di umanità, quando non ci poniamo in ascolto del grido di chi tende la mano per cibarsi, vestirsi, curarsi, andare a scuola.

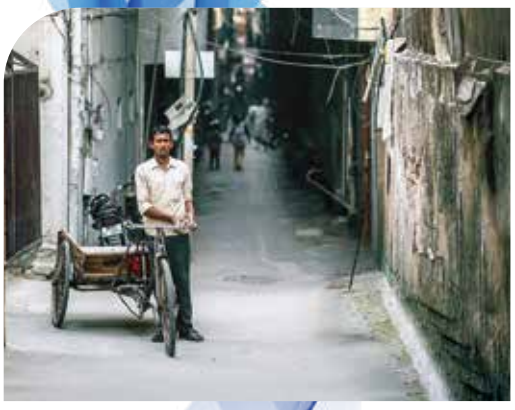
In un mondo in cui sembrano prevalere logiche di scarto e sopraffazione, nella **X Giornata Mondiale dei Poveri** proviamo a riflettere sulle povertà segnalateci dai missionari a Cuba, in Eritrea e in India.

E anche sulle nostre povertà personali.

Non chiudiamoci nell'indifferenza che dà solitudine. Adoperiamoci nel costruire un mondo in cui prevalgano fiducia, fraternità, promozione e giustizia sociale a beneficio di tutti.

Possiamo immaginare un mondo in cui tutte le energie dell'uomo sono rivolte allo sviluppo dell'uomo, al superamento della povertà, alla difesa della dignità umana e alla riconciliazione tra i popoli divisi?

Se ci riusciamo allora la nostra è la visione dell'**Avvento del Regno di Dio**. Adoperiamoci perché sia reale.



Cuba

La missione tra i più poveri dei poveri

di P. Ferrari

La missione vissuta tra chi è stato privato, per questioni politiche, della ricchezza del Vangelo, ma soprattutto tra chi manca dei beni necessari per vivere.

A Cuba le **Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei Poveri** toccano con mano ogni giorno questa realtà. Presenti in tre comunità, seminano la parola di Dio preparando bambini e adulti a ricevere i sacramenti.

«*L'evangelizzazione è lenta perché per molti anni la professione della nostra fede è stata proibita*» racconta **suor Luciana Bertoglio**.

«*Spesso, i genitori arrivano a conoscere Dio attraverso ciò che i loro figli imparano durante la catechesi*».

Nel loro apostolato le suore non possono dimenticare la promozione umana.

Complessivamente la situazione del Paese è sempre più difficile a causa della scarsità dei beni di prima necessità e del loro continuo aumento.

Cibo, prodotti per l'igiene e medicinali sono proibitivi per molte famiglie che non sono in grado di procurarseli.

Per coloro che non hanno di che sfamarsi, dai bimbi agli anziani, le missionarie hanno aperto due mense nelle parrocchie di *Nueva Paz* e *Remedios*.

Suor Claudia Barroso racconta: «*Facciamo di tutto per tenerle aperte, perché sono luoghi che offrono nutrimento fisico ma anche momenti di condivisione e conforto.*

Confidando sempre nella Provvidenza, affido alla bontà e alla generosità di Cuore Amico questa dolorosa realtà e vi ringrazio per quanto riuscirete a contribuire, permettendoci di distribuire cibo e medicinali».

Cod. 106734

Aiutiamo le Serve del Sacro Cuore di Cuba donando 4.000 €. Offriamo:

10 €	**Un pasto nella mensa**
15 €	**Vestiti e coperte**
25 €	**Riso, olio, zucchero**
70 €	**Medicine da distribuire**

Quando la carità cammina

di A. Nascosto

Nell'entroterra eritreo vi sono molte comunità arretrate. È un contesto di forte precarietà e isolamento in cui operano le suore **Figlie di Sant'Anna**, presenti nel Paese dal 1886 con numerose missioni.

Sono vicine alle fasce più deboli della popolazione e forniscono servizi preziosi agli abitanti di questi territori in termini di ascolto, aiuto e assistenza ai bisogni principali.

Fra le tante attività **offrono assistenza infermieristica agli ammalati e, in particolare, agli anziani che vivono soli**: vite segnate dall'attesa, dalla mancanza di qualcuno che bussi alla loro porta e che porti conforto.

Le missionarie si recano regolarmente a visitarli a piedi e, oltre alla presenza e al sostegno, attivano un primo soccorso: sedendosi accanto a loro li ascoltano, misurano i parametri vitali e forniscono qualche medicina.

Alcuni hanno la pressione o la glicemia alterata e non lo sanno, perché nessuno di loro ha mai avuto la possibilità di fare degli esami clinici di prevenzione.

Per adempiere a questo servizio portano con sé uno zaino che contiene gli strumenti indispensabili per effettuare una valutazione clinica e un primo intervento: misuratore di pressione, glucometro, saturimetro, termometro, otoscopio, pallone ambu, garze, bende, kit di primo soccorso e alcuni medicinali.

È importante aiutarle in questa attività così necessaria. Noi possiamo andare loro incontro fornendo un aiuto per acquistare gli strumenti necessari per rifornire quanti più zaini possibile.

Cod. 106779

Per ogni zaino medico servono 500 €

15 €	**saturimetro**
30 €	**misuratore di pressione**
100 €	**medicinali**

Quanti ne riusciremo ad acquistare?

SR **ABREHET SOLOMON**
IN VISITA A *CUORE AMICO*

Guarda il video
con il codice Qr o su cuoreamico.org/video

Eritrea

un dono di Cuore

India

Contro la povertà educativa

di A. Nascosto

Invece di andare a scuola, per aiutare la famiglia raccolgono pietre dai fiumi per rivenderle alle imprese edili locali. Succede a molti bambini e ragazzi in alcuni villaggi del Matigara, nello Stato del Darjeerling, dove la maggior parte degli abitanti è occupata a giornata nelle piantagioni di tè.

Le condizioni di vita di queste famiglie sono molto precarie, perché per un giorno di lavoro il capo famiglia percepisce 250 rupie (poco più di 2 euro), ma solo quando le piantagioni sono attive.

In queste condizioni è difficile mantenere i propri cari e dare un'istruzione di qualità ai figli che, spesso, svolgono piccoli lavori per incrementare i miseri redditi familiari, finendo per abbandonare la scuola.

Nella regione si contano oggi 30 piantagioni di tè chiuse o inattive, e questo aggrava la povertà dei villaggi circostanti.

Per affrancare le nuove generazioni dalla condizione di dipendenza e sfruttamento delle piantagioni di tè **padre Pascal Xalxo, gesuita**, organizza dei doposcuola che lui chiama "*centri di studio*". Permettono di recuperare la sera le lezioni perse durante l'anno scolastico.

Nelle aree di Bamandanga e Tandoo, in particolare, **una grave alluvione ha distrutto case, libri e materiale didattico di circa 300 bambini** e il missionario, in risposta, ha organizzato tre centri di studio in locali della parrocchia.

Consentiamo a questi piccoli di potersi emancipare economicamente e socialmente: agevolando la loro istruzione daremo dignità e nuove opportunità di vita.

un dono di Cuore

Cod. 106738

Aiutiamo i bambini del Darjeerling donando 4.000 €. Offriamo per:

- un libro	**5 €**
- penne e quaderni	**15 €**
- stipendio di un maestro	**40 €**/mese

Mali

Un sorriso che splende come il sole

di M. Sacchi

In tutta la regione di San, in Mali, più di un milione di persone non dispone di un servizio dentistico.

Una carie trascurata, un'infiammazione o una lesione possono così trasformarsi in una sofferenza difficile da curare, soprattutto per chi vive lontano dai pochi centri sanitari attrezzati.

L'**ospedale diocesano di San**, ultimato da ***Cuore Amico*** nel 2020 e dedicato all'***ingegnere Mario Salvi***, stimato consigliere della nostra Associazione, è operativo e in grado di fornire cure e una serie di servizi sanitari, ma non ha ancora al suo interno un reparto di odontoiatria.

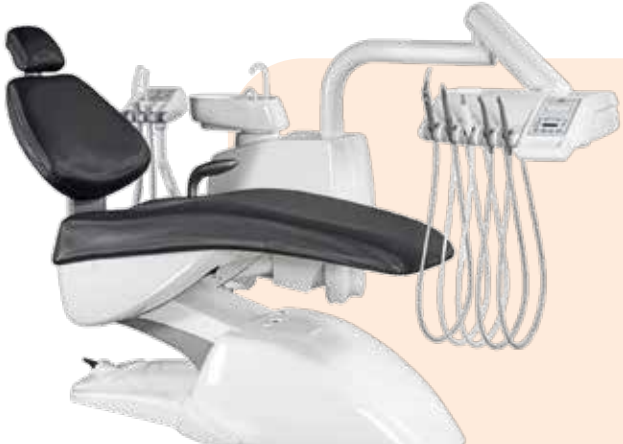
«*I problemi dentali sono tra le cause più frequenti di consultazione*», spiega l'**abbé Emmanuel Koné**, della Caritas diocesana.

«*Dobbiamo dare una risposta concreta a questo bisogno sanitario e, quindi, abbiamo in programma di formare un dentista, ma abbiamo necessità di allestire una cabina dentistica con una poltrona odontoiatrica e le attrezzature necessarie per rendere operativo il reparto*».

L'obiettivo è semplice e prezioso: permettere alle persone di ricevere diagnosi, cure, interventi di chirurgia dentale e indicazioni per una corretta igiene orale, senza dover affrontare lunghi e costosi viaggi.

In una zona dove manca anche l'indispensabile, questo progetto potrà aiutare tutti coloro che desiderano tornare a mangiare senza dolore, parlare e vivere con serenità.

A San, anche un sorriso può raccontare una storia nuova: quella di una comunità che, attraverso la cura ritrova la salute.



Cod. 106744

Aiutiamo l'ospedale di San donando:

10.000 euro	**poltrona odontoiatrica**
4.000 euro	**radiografia dentale**
1.200 euro	**compressore**
800 euro	**sterilizzatore**
300 euro	**pinze da estrazione**

Anche una piccola offerta conta!

un dono di Cuore

Kenya

Serre contro la siccità

di F. Tagliaferri

Negli ultimi anni si è abbattuto sulla Contea di Kajiado, in Kenya, **uno dei peggiori periodi di siccità** che ha causato la morte di 2 milioni di animali.

La loro perdita ha colpito circa 650 mila persone che dipendono dal bestiame per vivere.

Il villaggio di Kamukuru, nel cuore della regione, è uno dei luoghi che hanno dovuto affrontare gli effetti di questa siccità prolungata e dove molte famiglie hanno perso l'intero gregge, lasciando soprattutto le donne nella disperazione.

Il cambiamento climatico e la siccità, infatti, colpiscono tutti ma impensieriscono soprattutto le donne a causa dei loro ruoli sociali e culturali: nutrire la famiglia e prendersi cura dei figli e della casa.

La conseguenza? Gravi difficoltà finanziarie, carichi di lavoro più pesanti e maggiore vulnerabilità a violenza e sfruttamento economico.

Le donne di Kamukuru stanno cercando in tutti i modi di assolvere i bisogni fondamentali delle loro famiglie come cibo, salute e istruzione per i figli ma non hanno mezzi per soddisfarli.

I **missionari carmelitani** vorrebbero aiutarne circa 200 che vivono in gravi difficoltà.

L'idea dei religiosi prevede la realizzazione di serbatoi per la raccolta dell'acqua, piccoli bacini di conservazione, l'installazione di pompe solari e la costruzione di serre per praticare un'agricoltura compatibile con il cambiamento climatico e per abbeverare il bestiame.

un dono di Cuore

Cod. 106441

Per realizzare serre negli orti delle donne di Kamukuru servirebbero 6.000 €

Anche una piccola offerta conta!

Un pozzo
a Sambacul

di A. Nascosto

Nel nord della Guinea Bissau, in un territorio molto vasto, si trova la missione di Farim, dei **Missionari Oblati di Maria Immacolata**.

A circa 60 km di distanza sorge il villaggio di Sambacul, con circa 3 mila abitanti che vivono principalmente di agricoltura di sussistenza (arachidi, miglio, mais, riso) e di allevamento familiare.

Le attività agricole si svolgono ancora con mezzi rudimentali, con aratura manuale o a traino di cavalli, il che determina bassa produttività e redditi molto modesti.

Questa condizione di fragilità economica è data in primis dalla mancanza d'acqua, perché nel villaggio non esiste un pozzo funzionante e si dipende quasi esclusivamente dalle piogge stagionali.

Le donne e le ragazze (a loro spetta questo compito) sono obbligate quotidianamente a percorrere circa 6 km per raggiungere stagni o altri villaggi dotati di pozzi.

L'acqua viene trasportata a piedi, in bidoni sulla testa o su carretti trainati da animali. Questo comporta grande fatica, perdita di tempo, rischi sanitari e minori opportunità scolastiche per le bambine.

La scarsità e l'irregolarità dell'acqua impediscono lo sviluppo di orti e piccole coltivazioni stabili e, senza una produzione agricola costante, aumenta il rischio di malnutrizione, in particolare per bambini e donne in gravidanza.

Si rende indispensabile scavare un pozzo comunitario che possa garantire un accesso stabile e sicuro all'acqua potabile e possa migliorare la qualità di vita delle donne e dei bambini.

Cod. 106732

Per realizzare il pozzo a Sambacul occorrono 2.500 €

Non facciamoli mancare

un dono di Cuore

Rep. Democratica del Congo

Portiamo ovunque
la Parola di Dio

di A. Nascosto

La diocesi di Lolo è attiva dal 1962, in Repubblica Democratica del Congo. Siamo in foresta equatoriale, al nord-ovest del Paese, in un territorio molto vasto e impervio (10 mila km quadrati) in cui le parrocchie sono molto distanti tra loro.

I sacerdoti che le animano si spostano con difficoltà, dovendo muoversi a piedi fra le asperità della zona: fiumi, colline, foreste, per andare verso le comunità più isolate.

Recentemente sono stati nominati quattro nuovi sacerdoti in due parrocchie che non hanno mai avuto servizi pastorali.

Il vescovo, **mons. Jean-Bertin Nadonye Ndongo**, nel giustificare la sua richiesta a *Cuore Amico*, ci dice che

> «*I nuovi sacerdoti opereranno in un territorio dove regnano miseria e arretratezza, ma è necessario non lasciare soli i fedeli e diffondere la Buona Novella, accertandoci anche delle necessità materiali dei più bisognosi e visitando i malati*».

Per facilitarne il lavoro è necessario avere un mezzo di trasporto rapido ed economico, e questo è senz'altro la motocicletta che può rendere più agevoli gli spostamenti da e verso questi luoghi.

Sarebbe un aiuto importante per questa diocesi e per il loro grande impegno pastorale. Aiutiamoli ad annunciare il Vangelo.

un dono di Cuore

Cod. 105366

Una motocicletta costa 1.400 €

Ne vorremmo donare 4 ai novelli sacerdoti della diocesi di Lolo

Sostegno a distanza
per i bambini di Curitiba

di M. Sacchi

A Curitiba, in Brasile, c'è una casa dove 110 bambini e adolescenti trovano ogni giorno qualcosa di prezioso: un luogo sicuro in cui sentirsi accolti, ascoltati e accompagnati a immaginare il proprio futuro.

È la ***Casa da Criança Santa Olímpia***, gestita dalle **Suore Domenicane della Beata Imelda** che, dal 1988, accoglie minori in situazione di vulnerabilità.

Qui non si offre soltanto un pasto anche se colazione, pranzo e merenda garantiscono ogni giorno nutrimento e cura.

Si offre molto di più: attività educative e sportive, sostegno alle famiglie, orientamento, ascolto e strumenti per crescere con maggiore autonomia e fiducia.

Il sostegno a distanza rende possibile tutto questo.

Dietro un aiuto c'è un bambino che può studiare, giocare, crescere e sentirsi protetto; c'è una famiglia che non viene lasciata sola; c'è un giovane che può tornare a credere nelle proprie capacità e costruire un progetto di vita.

Sostenere un bambino o una bambina a distanza significa, dunque, creare una relazione che supera migliaia di chilometri.

È dire a un bambino e a una intera comunità:

«Non sei solo.
Il tuo futuro conta».

Brasile

Cod. 100298

Il sostegno a distanza

favorisce la crescita e lo sviluppo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi in diversi Paesi del mondo, attraverso un simbolico gemellaggio.
Aderire significa impegnarsi a seguirli, durante il periodo della scuola, con **25 € al mese o 300 € per un anno**.
I missionari provvederanno a inviare al benefattore fotografie, pagelle, lettere o disegni a testimonianza del percorso di crescita.

Per info: tel. 030 3757396 | www.cuoreamico.org/sostegni

È anche possibile fare una libera donazione per questa missione, senza attivare il sostegno a distanza, indicando nella causale "Una volta soltanto"

un dono di Cuore

Sante Messe

Santa messa quotidiana

Per il 2026 ci accompagna il **Pontificio Santuario** della **Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei**.

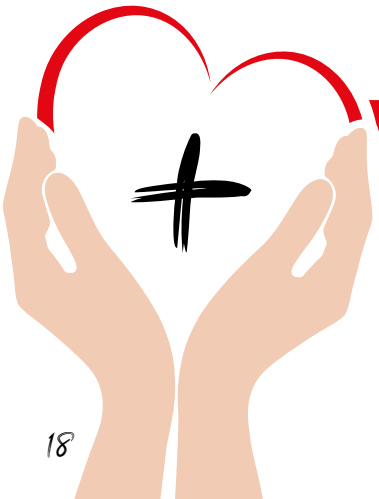
Nel mese di novembre ricorreranno i 151 anni dall'arrivo al santuario del quadro con la sacra effigie della Madonna. Fu il 13 novembre 1875, infatti, che la tela raffigurante la Vergine giunse a Valle di Pompei.

Questo giorno è considerato come la data di inizio della storia sacra della Nuova Pompei e, a partire dagli anni '70, viene ricordato dai fedeli che, fin dall'alba, raggiungono il santuario dove il quadro è collocato sul presbiterio per l'intera giornata.

Si dispongono in lunghe file recando fra le mani preghiere e suppliche per chiedere l'intercessione di Maria.

Una volta giunti davanti all'effigie della Madonna, alcuni appoggiano il foglietto sul vetro che la protegge, altri lo strofinano, quasi come se fosse "*una carezza*" alla Vergine Santissima.

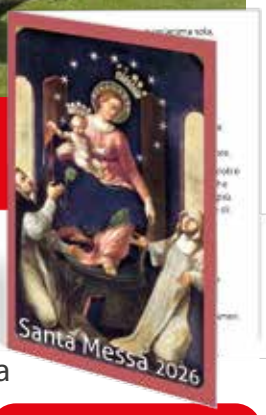
Nel Piazzale San Giovanni XXIII e nelle cappelle interne al santuario, vengono celebrate Sante Messe per l'intero arco della giornata. Alle ore 12.00 c'è la recita della Supplica.



Intenzioni dei benefattori

Ogni anno ***Cuore Amico*** fa celebrare la Santa Messa quotidiana, secondo le intenzioni dei benefattori e per i loro defunti, presso un Santuario mariano.

A tutti coloro che manderanno un'offerta per la Santa Messa quotidiana verrà inviata la **pagellina con la preghiera**.



Cod. 106490

730 PRECOMPILATO

Affinché l'Agenzia delle Entrate possa elaborare in modo esatto la dichiarazione dei redditi tramite il servizio del 730 precompilato, *Cuore Amico* invierà all'amministrazione fiscale, entro i termini previsti dalle normative, i dati identificativi dei donatori che hanno effettuato erogazioni liberali nell'anno d'imposta 2026 tramite banca, ufficio postale o altri sistemi di pagamento tracciabili (carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari).

Occorre trasmettere, per ogni donatore, nome, cognome, codice fiscale e importo versato. Non potranno essere inviati dati incompleti e, per questo, **invitiamo tutti coloro che fossero interessati, a segnalarci con esattezza il proprio codice fiscale entro il 20 febbraio 2027** (e-mail: segreteria@cuoreamico.org; per telefono allo 030 3757396)**.**

AGEVOLAZIONI FISCALI

Per consentire ai donatori di usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali fatte a favore di Enti del Terzo Settore (Ets), la nostra Associazione emette una dichiarazione relativa ai versamenti effettuati durante l'anno.

Per agevolare l'emissione della dichiarazione **invitiamo i benefattori a comunicarci il proprio codice fiscale** specificando, per quanto riguarda i nuclei familiari o i cointestatari dello stesso indirizzo, chi sia il soggetto da indicare nella dichiarazione.

Avvisi

Santa messa quotidiana 2027

Santuario Stella Maris di Haifa in Terra Santa

Madre e Regina del Carmelo,
umilmente prostrati ai tuoi piedi,
ti offriamo l'omaggio
della nostra vita.

Tu ci chiedi di vivere secondo
il Vangelo del tuo Figlio.

Confessiamo la nostra debolezza
e ti chiediamo con fiducia
di renderci aperti alla sua Parola
come lo fosti tu.

Avvolgi l'umanità intera
con la tenerezza del tuo cuore
Immacolato di Madre. Amen.

Cod. 106783

Associazione Cuore Amico - Fraternita' ETS

Ente Morale - Dec. Ministro dell'Interno 15.10.96, iscritto al R.U.N.T.S. dal 15 maggio 2024 Sez. C Enti Filantropici (Atto Dir. 1684/24)
sede: Viale Stazione 63 - 25122 - Brescia | **codice fiscale:** 98057340170
tel.: 030 3757396 | **e-mail:** info@cuoreamico.org | **sito:** www.cuoreamico.org

CONTO CORRENTE POSTALE **N. 64405897** (allegato alla rivista)
N. 10855252

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

BONIFICO BANCARIO SU:

BANCA POPOLARE ETICA
CUORE AMICO FRATERNITA' ETS
Iban: IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307

CASSA PADANA
CUORE AMICO FRATERNITA' E.T.S.
Iban: IT 27 K 08340 11200 000 000 952 288

UNICREDIT
CUORE AMICO - FRATERNITA' ENTE DEL TERZO SETTORE
Iban: IT 02 Z 02008 11233 000 102 236 035

INTESA SANPAOLO
CUORE AMICO FRATERNITA' ETS
Iban: IT 59 B 03069 11237 100 000 017 420

DONA ANCHE CON
CARTA DI CREDITO o **PAYPAL**
sul sito
www.cuoreamico.org
o telefonando allo 030 3757396

Per attivare una
DONAZIONE REGOLARE
mensile o annuale,
visita il sito cuoreamico.org
o telefona allo 030 3757396

L'Associazione **Cuore Amico - Fraternità ETS può ricevere legati ed eredità.**

Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito pastorale, sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri. Queste le formule:

a) Se si tratta di un legato di beni mobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **Cuore Amico - Fraternità ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, a titolo di legato la somma di… o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

b) Se si tratta di un legato di beni immobili: *"...revoco ogni mia precedente disposizione e lascio all'Associazione **Cuore Amico - Fraternità ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, l'immobile sito in… per i fini istituzionali dell'Ente".*

c) Se si tratta di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico Fraternità - ETS: *"Io sottoscritto... nato a..., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente disposizione. Nomino mio erede universale l'Associazione **Cuore Amico - Fraternità ETS**, istituita il 04/09/1980 con sede a Brescia C.F. 98057340170, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per i fini istituzionali dell'Ente".*

(luogo e data) (firma per esteso)

Il testamento può essere scritto per intero di mano propria dal testatore o può essere redatto presso un notaio alla presenza di due testimoni.

Donazioni e lasciti